Anno XVII. — Lunedì 4 Settembre 1882 — N. 210

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L.32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 31 contiene:

1. R. decreto 22 luglio che approva lo Statuto della Cassa di risparmio di Rieti.
2. Id 29 luglio che approva il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Arezzo.
3. Id. 30 luglio che aggiunge i controllori demaniali alle autorità godenti esenzione dalle tasse postali.
4. Id. id. che aumenta l'elenco delle strade provinciali di Messina.
5. Disposizioni nel personale finanziario.

Rivista politica settimanale

Come si doveva prevedere, non riesce poi tanto facile alle truppe inglesi di sgominare gli Egiziani e di entrare trionfalmente al Cairo. Ned è soltanto il clima un grave ostacolo, ma gli Egiziani di Araby fanno anche una seria resistenza. La stampa inglese oramai lo riconosce, nè lo nega il generale Wolseley, che fa venire nuove truppe tanto dall'Inghilterra quanto dall'India, colle quali ultime si teme venga anche il cholera. Anche truppe turche forse verranno, sebbene sia ancora dubbio, sebbene l'Inghilterra paia stimarle piuttosto un imbarazzo, che non un aiuto. Sono un aiuto in questo senso, che gl'indigeni, vedendo il padre dei credenti fare mostra di voler combattere il loro capo, possono essere indotti a prestare meno fede a questo. Ma d'altra parte la pubblica opinione nell'Inghilterra non dissimula, che l'Egitto dovrà oramai essere una dipendenza inglese. Noi lo crediamo facilmente; giacchè non si combatte e non si spende tanto senza qualche grande interesse; e come l'Austria non pensa a restituire la Bosnia e l'Erzegovina, nè la Francia Tunisi, così l'Inghilterra non penserà a restituire l'Egitto. Ed è davvero ridicolo il vanto della stampa ufficiosa italiana, che dà lode al Mancini perchè anche una nave italiana fu chiamata a fare, sotto la dipendenza inglese, la polizia del Canale di Suez, e ciò, mentre la stampa di Londra attacca l'Italia con modi di offensivo dispregio.

Davvero non si può credere, che l'Egitto venga riconsegnato a quel povero Kedivè niente più che la Francia riconsegni Tunisi al *protetto* bey. Mentre le forze egiziane combattono ad oltranza contro gl'Inglesi e quindi anche contro il Kedivè, quando esse saranno vinte per virtù delle armi inglesi, con quali altre forze indigene conterrebbe i suoi sudditi quel povero principe? Dicono, che ei penserebbe ad arruolare degli Albanesi come mercenarii. Vorrebbe egli farsi così degli altri Mamelucchi?

Adunque la permanenza degl'Inglesi in Egitto è inevitabile. Sarà una bella somma, che dovrà figurare sul bilancio passivo inglese quella per la custodia del nuovo acquisto; poichè, per quanto gl'Inglesi possano far pagare ai loro protetti, questi, così rovinati come esciranno dalla lotta presente, avranno poco da dare loro. È ben vero, che gl'Inglesi potrebbero dirigere delle speculazioni, ampliare il sistema irrigatorio, giovare così indirettamente anche agli Egiziani; ma anche questo non si potrebbe fare, che in condizioni di pace a lungo assicurata.

Ora non crediamo, che questo sia proprio il caso presente; giacchè corre per tutta Europa un certo presentimento di prossime guerre, e tutti armano. La Russia domanda, che si sottoponga la quistione egiziana a tutte le condizioni stipulate nel trattato di Berlino e che si sottometta alle decisioni dell'Europa. In caso diverso minaccia di compensarsi altrove. L'Austria-Ungheria vuole *orientarsi* sempre più; e non soltanto Bismarck ve la spinge, ma gli stessi Tedeschi dell'Impero, vedendo di non poter più dominare gli Slavi troppo numerosi, covano l'idea di separare la propria dalla loro causa e di accostarsi piuttosto all'Impero germanico, ch'essi condurrebbero fino all'Adriatico, come sono le sue aspirazioni. A Berlino come a Parigi parlano sovente delle eventualità d'una guerra non lontana, e discutono perfino, più che non facciamo noi medesimi, sulla possibilità nostra di difenderci dalla parte del mare contro uno sbarco. Si parla sovente di Tripoli, della Siria, del Marocco; e perfino la Grecia si dà l'aria di aguzzare i suoi ferri contro la Turchia per abbrancarle qualche altro pezzo di territorio.

Non è punto da meravigliarsi di questi presentimenti guerreschi, dacchè nella quistione orientale si procedette colle conquiste, non colle emancipazioni. E quando si conquistano Popoli la di cui civiltà è molto minore di quella dei conquistatori, non è possibile sovente l'arrestarsi nemmeno dove si vorrebbe.

Ora, poichè dalle conquiste altrui crescono per noi le difficoltà della difesa, occorre che tutta la Nazione si faccia coscienza della necessità per lei di agguerrirsi e di mettere questo scopo al disopra d'ogni altro.

L'Italia ha bisogno di sorvegliare i suoi interessi anche all'Uruguay ed al Perù, dove sono minacciati.

* *
*

Non ci meravigliamo punto, se nelle condizioni attuali si prendono nuove proroghe alla ripresa del corso delle valute metalliche, cioè, intanto, fino all'aprile venturo e se qualche volta si dubita perfino d'una proroga anche all'abolizione del macinato, e si domanda di cavare quanto è possibile dalle altre imposte, esagerando come mai non si fece le tanto prima biasimate fiscalità. A fare corazzate e cannoni ci vogliono danari. Si faranno colla politica elettorale promesse di nuovi sgravii, che sono richiesti principalmente dai radicali; ma il probabile si è, che si dovrà pagare piuttosto più che meno.

Sulle prossime elezioni si discorre molto, ma senza che apparisca da nessuna parte un vero programma. Questo solo pare che s'intenda, ma non è ancora detto da chi dovrebbe precedere gli altri, che dinanzi alla lega manifesta dei repubblicani, socialisti, petrolieri e galeotti, che in certe parti d'Italia fanno causa comune, i partiti costituzionali debbano intendersi per combatterli ad ogni costo. Ma vi sono di quelli che, come p. e. il Crispi, dicono e ripetono di frequente di volerli piuttosto per loro alleati nel Parlamento, che non avversarii di fuori. Si crede, che De Pretis possa avere il proposito di combatterli, ma altri lo mostra titubante dinanzi alla contrarietà di alcuni de' suoi stessi colleghi. Nella stampa ufficiosa molti temono perfino l'aiuto che ad essi possa venire dagli uomini della vecchia Destra, e si mostra p. e. un vero invelenimento contro al Bonghi per il suo discorso di Como; al quale ne fece succedere un'altro a Napoli molto notevole nel quale spiega le sue idee, e non saranno meno feroci contro le opinioni attribuite al Minghetti. Quello di cui più si accontentano si è, che il Sella accenni di volersi ritirare dalla vita pubblica. Una parte della stampa ministeriale dice, che si abbia da aspettare, che parli il De Pretis, per accettare, o combattere il suo programma; ma certi uomini si giudicano anche sul loro passato.

Ad ogni modo sarebbe stato molto meglio, che, invece di trattative e convenzioni private per assicurare la elezioni, a questo, od a quello gli uomini politici si fossero affrettati ad esporre le loro idee di governo per il periodo in cui entriamo, se delle idee ne hanno. Ed avrebbero poi anche gli elettori dovuto unirsi per cercare in che cosa convengono e quello che dai loro futuri rappresentanti richiedono. Niente però si fa di tutto questo, appunto perchè ci sono troppi, che non saprebbero farsi un'opinione, se prima non odono quella degli altri e perchè vi sono di quelli che indugiano a pronunciarsi, onde regolarsi, per i loro scopi personali, sulle manifestazioni altrui.

Ciò prova ancora di più, che nei partiti costituzionali ci sono oramai più distinzioni di persone e di gruppi, che di principii e d'idee di Governo. Ma prova altresì, che in fatto di educazione politica torniamo indietro piuttosto che procedere innanzi, dal momento che non si sa, o non si vuole discutere dinanzi al Corpo elettorale su quello che presentemente deve più importare al paese. Il dovere di farlo era tanto maggiore, che adesso il Corpo elettorale si è di tanto ampliato e che ogni candidato avrà dinanzi a sè un grande numero di elettori e forse di competitori.

Si faranno all'ultima ora dei programmi colla solita fraseologia rettorica. Ma gli uomini delle generalità non sono i meglio addatti per amministrare il paese. Se poi i vecchi possiamo giudicarli, almeno in qualche parte, dal loro passato, non è così dei nuovi, che si presentano a loro successori e dànno sè medesimi per migliori degli altri.

Pare che ci sia un programma di un numero prevalente di voler escludere i repubblicani. Noi crediamo, che questo sia bene, per togliere, tanto nel paese, quanto al di fuori, l'illusione ch'essi sieno molti e potenti, cagionando così lo scredito politico ed economico del paese, al quale si negherebbe la stabilità negli ordini suoi liberissimi, e si metterebbe innanzi perfino la possibilità della guerra civile, e quindi della debolezza dell'Italia, se non del disfacimento della sua unità.

Si parla anche di trasformazioni e di accostamenti tra i partiti costituzionali; ma bisogna pur dire anche in che cosa s'intende d'accostarsi. La trasformazione la farebbe il paese collo scegliere per lo appunto quelli che manifestano idee conformi ai sentiti bisogni dell'attuale momento storico.

Noi attenderemo dunque che i candidati parlino, per vedere in che cosa possano realmente la trasformazione e l'accostamento consistere.

RISPOSTE A QUESITI

(Vedi n.i 200 e seguenti).

Quesito settimo.

La civiltà progrediente porta come naturale conseguenza, che si prendano in sempre più larga misura dei provvedimenti a favore delle moltitudini, che ora da taluni si chiamano con una frase di effetto le classi diseredate.

Noi abbiamo nella nostra società dei poveri e dei ricchi; ma non si può dire davvero, che ci sieno delle classi affatto diseredate, come quando, nella vita selvaggia, possedendo tutto in comune, erano poveri tutti, nè come quando i forti avevano resi schiavi i vinti, o servi della gleba i conquistati.

Il lavoro fu quello che creò la eredità non soltanto per le famiglie, ma per la società intera.

Ogni generazione ha lavorato ad accrescere questa eredità, che è un bene comune, anche se alcuni ne posseggono una maggior parte come eredità di famiglia accumulata dai predecessori. Se questa eredità di famiglia non avesse potuto esistere, come vorrebbero i comunisti, non avremmo di nuovo che la miseria comune. Ma i beneficii accumulati per le famiglie tornano da ultimo a vantaggio di tutti, sia sotto forma di carità individuale o pubblica, in tante istituzioni benefiche, sia come reale contributo di chi possiede per i nullatenenti. Va da sè, che si faccia sempre qualche cosa di più per i molti: ma non gioverebbe, che si togliesse ad alcuno l'azione e la responsabilità per la propria esistenza. Si facciano pure asili e scuole gratuite d'ogni sorte, provvedimenti per tutti, ospizii, case di ricovero per gl'inabili ed ogni sorte d'istituzioni caritatevoli, si educhino alle professioni che dieno un lavoro più compensato i figli del povero, si cerchi che il risparmio torni a loro vantaggio, che si facciano associazioni per il mutuo soccorso, per procacciarsi i generi di consumo, per la cooperazione nelle industrie.

Ma guardiamoci dal credere, che sia utile quello che ora si chiama *socialismo dello Stato*, il quale non gioverebbe da ultimo ad alcuno, ma piuttosto tornerebbe dannoso a tutti ed incamminerebbe la società intera verso la sua decadenza, col premiare gli oziosi a danno degli operosi.

Ciò non significa che lo Stato non abbia da prendere dei provvedimenti, che mirino al miglioramento sociale. Ma questi provvedimenti devono essere di carattere economico ed istruttivo e diretti ad ogni genere di previdenza per il bene comune.

Tali sarebbero adesso principalmente in Italia, della quale noi ora ci occupiamo, appunto le bonifiche del suolo della patria italiana, delle quali abbiamo già parlato. Per bonifiche non intendiamo soltanto quelle che riguardano il risanamento ed il prosciugamento delle terre paludose e marremane, ma tutte quelle opere, che tendono ad accrescere la produttività del suolo, come le colmate, l'ordinamento del corso delle acque, per servirsene come forza motrice ed alle irrigazioni, i rimboscamenti ecc.

Lo Stato, oltre le opere, ch'esso eseguisce da sè, deve far eseguire, con vedute complessive, degli studii per tutte quelle che possono eseguirsi dalle Provincie, o Consorzii di Provincie, dai Comuni o Consorzii di Comuni, ed anche da Consorzii di privati, facendo, che tutte queste forze sociali concorrano armonicamente allo stesso grande scopo di valersi di tutte le forze della natura a vantaggio sociale e di accrescere sotto tutte le forme la produttività e la fecondità e la produzione del patrio suolo.

Il *socialismo dello Stato*, realmente utile, deve consistere in tutto questo studio di previdenze veramente pratiche, le quali rendano sempre più proficuo il lavoro per tutti.

Come naturale conseguenza poi dev'essere, che si cerchi di creare, in quelli sopratutto che hanno la minor parte nella comune eredità, quelle attitudini al lavoro produttivo che, oltre a produrre il benessere generale, accrescano per le singole famiglie la eredità del lavoro. Quindi deve provvedere non soltanto a tutti gli studii per le sovraccennate migliorie ma anche al migliore e più proficuo insegnamento professionale, come abbiamo superiormente indicato.

Può, oltre a questo, lo Stato, come tale, o come governo provinciale e comunale, sia assegnare la proprietà di terreni incolti, o quasi sterili, a poveri lavoratori, che possedendoli li renderebbero, colle loro fatiche straordinarie, atti alla coltivazione, come non potrebbero farli nemmeno i ricchi eseguendoli mediante operai salariati. A sola condizione per queste concessioni si dovrebbe porre, che lavorassero dietro un piano prestabilito sia dalle Provincie, sia dai Comuni con norme generali fissate dallo Stato nell'ordine delle migliorie di cui s'è già detto.

Non basta: converrebbe che le terre sia demaniali, sia comunali, sia delle Opere pie, si distribuissero in tante enfiteusi redimibili a famiglie di lavoratori, onde accrescere il numero dei proprietarii del suolo; accordandolo, dove è possibile, appunto a quelli che lavorano, e che, guidati, possono migliorarlo più facilmente che non gli stessi possessori dei latifondi, i quali fondano la loro agiatezza meno sul lavoro, che sulla rendita del molto che posseggono. Così, senza togliere niente a nessuno, e nemmeno allo Stato, che non può regalare quella che è proprietà di tutti i suoi componenti, o di parte di essi, si verrebbe a dare qualcosa a molti. Anche sulle terre bonificate si potrebbero di tal modo creare dei nuovi proprietarii; mentre si gioverebbe indirettamente anche agli altri lavoratori, affittuali e mezzadri, perchè naturalmente si verrebbero ad accrescere per essi i salarii ed i compensi.

Entrando in questa via, si avrebbe che lavorare per generazioni parecchie. Al poi ci penserebbero i venturi, i quali cercherebbero i nuovi provvedimenti secondo i nuovi bisogni ed i mezzi che avrebbero per soddisfarli. Le scienze applicate ci avrebbero la loro parte; ed il campo della scienza è indeterminato e noi non possiamo pretendere di dire fin d'ora quello che essa saprà e potrà fare dopo qualche secolo. Ad ogni giorno la sua cura; e noi abbiamo già dinanzi a noi non soltanto molti giorni, ma molte e molte decine d'anni da poter lavorare in miglioramenti di tutta evidenza.

È di moda oggidì di parlare d'*ideali* a cui tendere. Noi confessiamo, che il nostro, dopo raggiunta l'unità e la libertà della patria italiana, si è quello che tutti abbiamo da metterci ogni studio e lavoro nell'operare, ciascuno nella propria sfera di azione, a migliorare attorno a noi il suolo e l'uomo, ad accrescere la produttività di quello e le facoltà di questo onde raggiungere l'alto scopo di rendere l'Italia nostra prospera e ricca e potente fra le Nazioni, in guisa che

possa acquistare quel primato, che non per lei sola, ma per la civiltà di di tutte le altre, le assegnò la natura.

Qui non vi sono quistioni di partiti che dividono, ma di studii ed opere che uniscano tutti.

Se Governo e Rappresentanze nazionali, ed Associazioni e dotti e la stampa si occupassero tutti i giorni di questo, risparmiando molte inutili ciancie, non dubitiamo che gl'Italiani non potrebbero in alcune generazioni raggiungere questo scopo. Ma bisogna cominciare prima di tutto dal comprenderlo e dal volerlo. P. V.

Col titolo: *La Stampa* a Roma è uscito un nuovo giornale in cui vediamo associata l'opera del Giovanogli e del Savini. Si dà per programma l'*Excelsior*. Esso vuole uscire dallo scetticismo che tutto invade ed assorbe o camminare sulla via dei progressi economici, scientifici, industriali ed invita ognuno a lavorare ad accrescere il patrimonio intellettuale, morale e materiale della nostra patria. Vuole soprattutto le riforme amministrative e sembra contrario agli avversarii delle libere nostre istituzioni,

Nel suo primo numero ci dà la notizia, che, preoccupato dell' atteggiamento dei radicali in Romagna, il governo spera di giungere ad un accordo delle varie frazioni costituzionali; ed altrove dice, che lo Zanardelli si ostina a non recarsi a Roma perchè non è d'accordo col Depretis circa all' indirizzo che questi vuol dare alle elezioni generali. Infine crede che l' Inghilterra d' accordo colla Francia vogliano spingere l' Italia a prendersi la Tripolitania, ma che Mancini respinge questo dono.

Auguriamo buona fortuna al Confratello di Roma.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La *Gazzetta Ufficiale* del 2 pubblica: Tamajo prefetto di Arezzo fu nominato a Reggio Calabria; Tonarelli in disponibilità fu nominato ad Arezzo; Guardoni, prefetto di Reggio Calabria, è posto a disposizione del Ministero.

— L' arrivo di Depretis ed altri ministri a Roma è ritardato. Il ritardo spiegasi con ciò che Depretis non ha ancora ultimato il concordato coi suoi colleghi sul progetto di Relazione-Programma che precederà il Decreto di scioglimento della Camera.

— Il direttore della Banca nazionale fu pregato di recarsi al Ministero del commercio a dare il suo parere intorno ai migliori mezzi pratici di procedere all' abolizione del corso forzoso.

Arezzo. Il monumento a Guido di Arezzo fu inaugurata il 2 cor. alla presenza dei rappresentanti il Senato e la Camera dei deputati.

Il monumento è generalmente lodato per la forma e l' esecuzione. Lo scultore Salvini fu festeggiato.

Al momento dello scoprimento fuvvi emozione generale. La città era imbandierata. Il concerto delle trentadue bande è perfettamente riuscito.

Grande concorso di forestieri.

— Venne inaugurato solennemente il concorso agrario regionale, presenti le Autorità. Il presidente del Comitato lesse un discorso, e terminò acclamando al Re. L' Esposizione è perfettamente riuscita.

NOTIZIE ESTERE

Austria. I giornali officiosi annunziano nuovi attacchi degli insorti erzegovesi presso Luka con esito sanguinoso.

— Sono smentite le supposte misure governative contro i socialisti.

Francia. Da Parigi: È formalmente smentita la voce riportata da alcuni giornali che la proposta italiana, riguardante la custodia collettiva del canale di Suez, sia stata abbandonata dalle potenze, in seguito ad uno scambio di note fra i gabinetti.

Germania. Tutti i giornali conservativi di Berlino combattono aspramente la curia romana. I giornali clericali rispondono che il loro partito è pronto od affrontare l'estrema lotta contro il *Kulturkampf*.

Inghilterra. Si ha da Dublino 3: Lo sciopero dei *constables* è completo. Ne furono licenziati mille dal governo perchè fraternizzavano col popolo. Gli altri abbandonarono il servizio. La *land-league* procura ai dimissionari altri impieghi. Il servizio di polizia viene eseguito dai militari.

La situazione è criticissima. La plebaglia gridando « evviva Parnell » e « abbasso l' Inghilterra » minaccia seriamente i posti guardati dai soldati.

Russia. In Curlandia si espande l' insurrezione agrazia; furono uccisi parecchi proprietari.

— Tolstoi intende eliminare le scuole superiori femminili.

— Sulle ferrovie meridionali è vietato l' uso della lingua polacca.

Egitto. Telegrammi da Alessandria segnalano enormi movimenti di truppe egiziane fra Ramleh e Abukir.

Il *Times* biasima il servizio sanitario. Appena sabato arrivarono in Alessandria gli strumenti chirurgici. Intanto i feriti perirono miseramente.

Reca meraviglia agli stessi inglesi la potenza dei mezzi di cui dispone Araby. Una nuova batteria venne eretta a Ramleh armata da un cannone di grande portata.

Vi è panico fra gli europei temendosi un bombardamento della città, che è debolmente presidiata. I consoli si dispongono ad imbarcarsi nuovamente.

America. Si ha da Buenos Ayres, 8 agosto, che la guerra fra il Chilì e il Perù fu completamente ripresa. Le operazioni sono attivissime. Giuseppe Canevaro, ex-presidente del Perù, Emanuele Canevaro, grande capitalista, e il generale Lacoteva, ex-ministro della guerra, furono condotti da Lima come prigionieri di guerra e verranno spediti a Valdivia. 3000 chileni partono per Callao.

CRONACA

URBANA E PROVINCIALE.

Elenco dei Giurati estratti il 23 agosto p. p. pel servizio alla Corte d'Assise di Udine nella sessione che avrà principio il 12 settembre corr.

Ordinari

Madrassi G. B. di Giacome maestro Udine, Lazzaris Bortolo fu Antonio contribuente Cordenons, Geatti Angelo di Valentino cons. com. Pozzuolo, Sabadini Antonio fu Giuseppe cont. Palma, Pari dott. Riccardo di Antonio medico Udine, Stocchi dott. Giovanni di Tomaso laureato S. Daniele, Rossi Carlo fu Angelo professore Udine, Mazzi Silvio di Giovanni direttore id., De Marco Luigi fu Antonio cons. com. Maniago, Candussiö Giovanni di Ilario cont. Tolmezzo, Cristofoli Marco fu Antonio id. Aviano, Fornasotto Lodovico fu Pietro farmacista Maniago, Schiavolin Antonio fu Marco cont. Aviano, Del Bianco Domenico di Giuseppe ragioniere Udine, Del Fabbro Enrico fu Pietro impiegato id., De Marco G. B. fu Giovanni farmacista Spilimbergo, Ortolani Tomaso fu Giuseppe cont. San Giorgio di Nogaro, Valsecchi Antonio fu Giacomo id. Spilimbergo, Minotti dott. Carlo fu Canussio impiegato Udine, Cantarutti Giuseppe fu Antonio cont. Cisterna, Del Poi-Gallo Paolo di Giovanni cons. com. Malnisio, Da Pozzo dott. Odorico di Daniele avvocato Comeglians, Furlani Giacomo fu Vincenzo maestro Udine, Brunetta Leopoldo fu G. B. con. com. Prata, Bertoli Eugenio fu Daniele pensionato Udine, Micheloni dott. Antonio di Eugenio notaio Pasian-Cecchini, Cristofoli Antonio di Lorenzo maestro Treppo Carnico, Dainese Giuseppe di Luigi cont. Spilimbergo, Mandruzzato Marco fu G. B. licenziato Udine, Bonano dott. Antonio fu Osualdo laureato Enemonzo.

Supplenti

Di Lenna dott. Pio fu Nicolò medico Udine, Castelletto Giuseppe di Mattia farmacista id., Calogerà Antonio fu Simone impiegato id., Garollo Gottardo di Antonio professore id., Gaio Luigi di Giovanni licenziato id., Berghinz Giuseppe fu Cristoforo cont. id., Dorigo cav. Isidoro fu Agostino id. id., Dalan dott. G. B. di Domenico veterinario, id., Pravisan Pietro di Luigi cont. id., Masciadri Antonio fu Pietro id. id.

A S. M. la Regina, in occasione della sua dimora nel vicino Cadore, i fornai associati di Udine inviarono una foccaccia, fabbricata da Vincenzo Pizzoni, accompagnando il dono colle seguenti parole:

A S. M. Margherita di Savoia Regina d'Italia.

Maestà!

Attribuisca la M. V. a quel certo istintivo bisogno, che sente il Popolo italiano di dimostrare di qualsiasi maniera il suo affetto per Colei che educa il rampollo di Sua Casa alle virtù civili e militari del Padre e dell' Avo, se, sapendola vicina a questa estrema parte del Regno, ansiosa pure di salutare la sua Regina, i fornai associati di Udine sentirono anch' essi quel desiderio di mostrarseLe ossequiosamente affezionati, inviandoLe un piccolo frutto dell' umile arte loro.

Gradisca e compatisca la M. V., perchè quanto viene dal cuore dei liberi sudditi, deve tornare gradito anche ai Sovrani, che lo sono principalmente per l' affetto dei Popoli.

Udine, 18 agosto 1882.

I fornai associati di Udine.

A questo indirizzo, mediante il R. Prefetto si manifestò il Sovrano aggradimento colla seguente Nota:

Alla Presidenza dell'Associazione dei Fornai — Udine.

Udine, 28 agosto 1882.

Quantunque l' accettazione degli omaggi alle Persone della Reale Famiglia sia per norma generale limitata alle pubblicazioni scientifiche, letterarie ed artistiche, tuttavia essendo stata rassegnata a S. M. la Regina l' offerta di un saggio dell' industria dei fornai di questa città, la prefata Maestà Sua apprezzò moltissimo la loro dimostrazione di ossequente affetto, e a mezzo del Cavaliere Suo d' Onore mi commette il gradito ufficio di pregare V. S. Ill.ma a volersi fare cortese interprete presso gli offerenti del Sovrano Suo aggradimento.

Il Prefetto
G. Brussi.

Banca pop. Friulana in Udine
con Agenzia in Pordenone.
Autorizz. con R. D. 6 maggio 1875.
Situazione al 31 agosto 1882.

ATTIVO

Numerario in cassa . .	L.	69,004.03
Effetti scontati . . .	»	1,337,470.69
Antecipazioni contro depos.	»	30,518.50
Effetti in sofferenza .	»	2,278.40
Debitori div. senza spec. cl.	»	6,676.50
Debitori in C. C. garantito	»	156,170.85
Ditte e Banche corrispond.	»	96,915.19
Agenzia Conto corrente.	»	12,401.40
Dep. a cauzione di C. C.	»	395,686.04
Depositi a cauzione ant.	»	42,648.36
Depositi liberi. . . .	»	32,700.—
Valore del mobilio . .	»	1,520.—
Spese di primo impianto	»	1,440.—
Stabile di propr. della Banca	»	31,600.—
Valori pubblici . . .	»	154,474.50
Totale dell' attivo	L.	2,371,504.46
Spese d'or. am. L. 13,559.73		
Tasse govern. » 6,870.01	L.	20,429.74
	»	2,391,934.20

PASSIVO

Capitale sociale div. in N. 4000 az. da L. 50	L. 200,000.—	
Fondo di ris.	» 65,791.—	
		» 265,791.—
Dep. a risp.	L. 124,347.11	
id. in Conto corrente	» 1,405,936.10	
Ditte e B. cor.	» 23,808.46	
Creditori div. senza speciale classific.	» 16,283.43	
Azion. Conto dividendi	» 1,935.96	
Asseg. a pag.	» 22,719.30	
		» 1,595,030.36
Depositanti diversi per depositi a cauzione		» 471,034.40
Totale del passivo		L. 2,331,855.76
Utili lordi dep. dagli int. pass. a tutt'oggi	L. 47,535.67	
Risc. e saldo uti. eser. pre.	» 12,542.77	
		» 60,078.44
		L. 2,391,934.20

Il Presidente
PIETRO MARCOTTI

Il Censore: ing. V. Canciani

Il Direttore
A. Bonini.

Meritata onorificenza. Siamo lieti di poter annunziare che il chiarissimo nostro concittadino dott. Fernando cav. Franzolini, chirurgo primario in quest'Ospitale, e testè insignito del grado di professore pareggiato di patologia chirurgica nella R. Università di Padova, ha oggi ricevuto direttamente dal Ministero della istruzione pubblica il diploma di Ufficiale dell' Ordine della Corona d' Italia.

Questa nuova onorificenza è stata conferita al distintissimo nostro concittadino volendo il Ministero della istruzione pubblica dargli « un attestato della particolare considerazione in cui sono tenuti dal Governo i distinti servigi da lui resi al progresso della scienza chirurgica ».

La motivazione dell' onorificenza ci dispensa dal dire che questa non poteva esser conferita a più buon diritto; e noi ci congratuliamo col chiarissimo dottor Franzolini dell' alta considerazione in cui egli è meritamente tenuto, considerazione di cui è un' altra prova « il particolare compiacimento » espresso da S. E. il ministro Bacelli nella lettera che accompagna il diploma.

Corsi autunnali di ginnastica in Provincia. Il 1 del corr. mese venne aperto in Udine nella Palestra Municipale il corso autunnale di ginnastica per quegli insegnanti, che già in esercizio sono tuttora sprovvisti del certificato di idoneità ad insegnare tale materia.

Dirigono il corso per i maestri l' egregio sig. Pettoello Mario, e per le maestre la egregia sig. Rossi Petoello.

Vi si impartiscono due lezioni al giorno Nella prima si insegna la parte teorica; nella seconda si eseguiscono le esercitazioni pratiche.

Il corso durerà a tutto 30 corr. mese.

I frequentanti il corso raggiungono quasi il centinaio.

Sappiamo poi che in Provincia furono abilitati altri corsi di ginnastica, e così in Pordenone, Spilimbergo e S. Vito diretti dal sig. Baldisera, in Latisana diretto dal sig. Feruglio.

Crediamo che anche altro corso privato siasi istituito in Tolmezzo.

In tal modo tutti gli Inseganti si provvederanno del certificato che loro manca.

Personale giudiziario. Il n. 35 del *Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia* in data 30 agosto p. p. annuncia che Micchini Giuseppe, eleggibile agli ufficii di cancelleria e segreteria dell' ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d' appello di Venezia, fu nominato vicecancelliere della Pretura di Ampezzo.

Il Circolo liberale operaio elettorale udinese tenne ieri, nella Sala Cecchini, la già annunciata adunanza.

Fra i precedentemente iscritti e quelli che s' inscrissero ieri stesso, i presenti all'adunanza erano circa cento.

La seduta fu aperta dal signor Avogadro, come presidente del Comitato direttivo provvisorio, con un breve discorso, nel quale riassunse i concetti espressi nel già pubblicato programma del Circolo.

Si passò quindi alla discussione degli articoli del Regolamento, che furono approvati all' unanimità, con qualche leggera modificazione.

Letto infine l'elenco dei soci del Circolo (il cui numero sale a 300) si procedette alla nomina del Comitato direttivo stabile.

Le discussioni furono sempre improntate della più perfetta calma e molto ordinatamente condotte.

Domani daremo una più ampla relazione della seduta.

I pagamenti in valuta metallica. Magliani ha diramato una circolare agli intendenti, nella quale, annunziando la nomina di sei ispettori del Tesoro, aggiunge che i medesimi hanno incarichi speciali per la ripresa dei pagamenti in valuta metallica. Di ciò informa anche le Camere di commercio, e le invita a porgere agli ispettori stessi opportune indicazioni e suggerimenti.

Sulle esperienze dell'illuminazione colla luce elettrica ad Udine l'ingegnere dott. Americo Zambelli nostro compatriotta pubblicava testè un notevole articolo nel giornaletto popolare la *Scienza per tutti* edito a Milano dal Sonzogno. Egli accompagna il suo articolo colla pianta di quella parte della città di Udine, che venne illuminata in tale sperimento. Una corrispondenza da Udine nel *Tagliamento* dice che già a quest'ora sono sottoscritte per tale illuminazione 3000 lampade da privati e parecchie centinaja di cavalli per forza motrice. Le prove che stanno per farsi anche a Monaco e le ricerche del prof. Colombo a Nuova York potranno illuminarci di più sulla convenienza di questa illuminazione.

Quartieri militari. A quanto scrive il corrispondente udinese del *Tagliamento*, sembra che il Comando militare pensi ad accordarsi col Municipio per la costruzione di una caserma per altri due squadroni e per artiglieria. È possibile che il distretto, che ora alloggia nella caserma della Raffineria, capace di un intero reggimento, sia traslocato in Castello dove sono alloggiati soltanto 600 uomini. Di più sorsero intelligenze fra il Sindaco di Udine ed il Sindaco di Palmanova per vedere che il militare approfitti delle caserme ivi esistenti che saranno capaci di un reggimento di fanteria e, se il deposito cavalli fosse traslocato altrove, di uno squadrone di cavalleria. È un peccato che non si approffitti di quei locali, poichè non è impossibile che la sede del Comando della nuova Divisione si stabilisca in Udine.

Pacchi postali. Ecco le cifre riguardanti la nostra Provincia sul movimento dei pacchi postali nel mese di luglio 1882: Pacchi impostati 1279, ricevuti 1910. All' ufficio di confine di Udine pacchi in partenza 662, in arrivo 481; a quello di Pontebba pacchi in partenza 676, in arrivo 2557, in transito 76.

Gara nelle lettere italiane tra i licenziati di onore dai Licei. Si reca a pubblica conoscenza che per tutti indistintamente i licenziati di onore dai Licei che prenderanno parte alla gara nelle lettere italiane indetta in Roma per il 1° del prossimo ottobre, e ad una persona che accompagni ciascuno di essi, è conceduto dalle Direzioni delle strade ferrate Romane, dell' Alta Italia e Meridionali il ribasso del 30 per cento sul prezzo delle tariffe ordinarie.

Società alpina friulana. Si avvertono i soci che fino a domani resta aperta l'iscrizione pel Congresso di Chiusaforte.

Tutti a Chiusaforte! Nel giorno 8 settembre 1882 in occasione del secondo Congresso della Società Alpina Friulana, ci saranno a Chiusaforte i seguenti speciali trattenimenti e spettacoli ai quali sono invitati i nostri e gli stranieri:

1. Banda militare gentilmente concessa.
2. Volo di innumerevoli aerostati.
3. Illuminazione del paese.
4. Fuochi d'artificio preparati dal rinomato pirotecnico sig. Carlo Meneghini.
5. Grandiosa festa da ballo.

I sottoscritti, visto il promettente programma, sperano di essere onorati da numeroso concorso.

Chiusaforte, 4 settembre 1882.

Fratelli Pesamosca.

Al Montasio dalla parte di Dogna sono ascesi ier l'altro quattro dei più arditi alpinisti della nostra Società Alpina. (1) La montagna da quella parte era ritenuta inaccessibile per fino dai più provetti cacciatori di camosci della vallata. L'ascesa, a quanto pare, è una delle più belle, pittoresche ed interessanti delle nostre Alpi. Siamo certi che altri alpinisti faranno ora questa strada, non più difficilissima dopo che i passaggi furono segnati con precisione.

Arruolamento guardie carcerarie. Il Ministero dell' interno ha aperto un nuovo concorso per l'ammissione nel corpo delle guardie carcerarie. Daremo domani le principali norme del concorso.

Servizio ferroviario cumulativo. La direzione della ferrovia dell' Alta Italia avvisa che finalmente a cominciare dal 6 settembre saranno *provvisoriamente* attivate per la ferrovia del Gottardo la prima e la seconda parte del Regolamento-tariffa per il servizio cumulativo italo-germanico.

Dallo stesso giorno 6 settembre, e fino a nuovo avviso, le vigenti tariffe italo-germaniche, via Brennero e via Pontebba, continueranno ad essere applicate soltanto pei trasporti in servizio cumulativo da o per le Stazioni germaniche, alle quali le tabelle d' instradamento assegnano il transito esclusivo per la via del Brennero o, rispettivamente, per quella di Potebba.

Da Palmanova riceviamo un altro articolo a confutazione di altri ricevuti i dì scorsi. La mancanza di spazio ne obbliga a differirne la pubblicazione a domani. Vogliamo sperare, che la libera discussione sopra pubblici interessi da noi ammessa sempre non degeneri in lotte personali, a cui non soltanto ci dichiariamo estranei, ma assolutamente avversi.

Un agricoltore pratico, ora disoccupato, offre le sue prestazioni in qualità di agente presso una casa proprietaria di fondi, i di cui principali prodotti sieno il vino e l' allevamento d' animali bovini.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione del *Giornale di Udine*.

La ragazza scomparsa, quella Virginia Zilli dei Casali di S. Gottardo, di cui abbiamo parlato nel giornale di venerdì, è stata ritrovata dal padre suo, presso una famiglia di Buttrio.

La causa di questa fuga la si attribuisce a un misero contrasto famigliare. La fanciulla voleva andar a cogliere dei funghi, ed i genitori glielo proibivano, ponendole sott'occhio invece un paio di calzoni da accomodare. La fanciulla, imbizzarrita, prese il manico della scopa e lo brandì in atto di minaccia poco temibile; senonchè, giunto il fratello, glielo trasse di mano e diedele un paio di schiaffi.

Essasi legò al dito quel metodo risolutivo, e scomparve dalla casa paterna fuggendo oltre monti ed oltre mari... a Buttrio.

Un calcio mortale. Sabato scorso moriva in questo Ospitale il ragazzo Tomada Luigi, d'anni 14, maniscalco, di questa città, in seguito a un calcio alla testa lanciatogli da un cavallo. Il povero ragazzo sofferse per alcuni giorni atroci spasimi; e a nulla valsero le cure prestategli, la lesione interna essendo stata di quelle per cui non v'è rimedio.

Arresto e tentato suicidio. Dal R. Ispettorato di P. S. venne ieri sera arrestato all'Albergo d'Italia un sedicente conte Angelo Ugnolach perchè privo di mezzi e perchè non fu in grado di dare contezza di sè a termini di legge. Costui, chiuso nella sala di sicurezza, tentò suicidarsi con una lente de' suoi occhiali, facendosi una profonda ferita al braccio sinistro. Fortunatamente però l'arteria rimase intatta e quindi la ferita è di poca entità.

Ribellione alle guardie. Nella notte di sabbato venne arrestato e jeri deferito all' Autorità Giundiziaria per ribellione alle guardie di P. S. certo Bidischini Antonio abitante di Via Cisis.

Scene campestri. Ieri in Paderno in occasione di un matrimonio fra contadini avvenne una scena quanto dir si possa ridicola, perchè gli sposi, i loro genitori e gl' invitati vennero portati in trionfo sopra un carro tirato da buoi nei paeselli circonvicini.

Contravvenzione alla legge sulla caccia. Ieri dalle Guardie di P.

---

(1) Monti Giacomo e Pio di Brazzà ed i fratelli Pecile.

S. travestite in borghese vennero nelle campagne di Paderno dichiarati in contravvenzione alla legge sulla caccia certi A. L. e B. V. perchè sorpresi in flagrante caccia, il primo con arma da fuoco, l'altro con panie.

Ferimento. Nel 31 agosto u. s. in Palmanova S. A. venuto per motivi d'interesse a diverbio con P. F. gli irrogava ferita di coltello, dichiarata guaribile in giorni 12, per cui esso S. A. venne arrestato e deferito all'Autorità giudiziaria.

Rissa. La sera del 30 agosto u. s. in Pontebba il calzolaio D. G. P. entrò nel caffè di D. G. G. e benchè brillo chiese un bicchierino di liquore. Essendosi il caffettiere rifiutato di aderire alla sua richiesta, anche perchè il calzolaio gli va debitore, ne sorse un diverbio e quindi una rissa, nella quale il buontempone D. G. P. battendo la testa contro il bigliardo riportava una contusione ritenuta guaribile in 5 giorni.

Assoluzione. Il 1° settembre corr. avanti il Tribunale di Trieste fu tenuto il dibattimento al confronto De Vitor Romano, da Maniago, cittadino italiano, d'anni 22, già fornellista al Caffè Imperiale, imputato del delitto previsto dal § 305 del C. P. austriaco.

Nel pomeriggio del giorno successivo ai fatti del 2 agosto, l'accusato si portava nella calzoleria di Francesco Zorlin, presso il quale esso alloggiava. Ivi si venne a discorrere di varii fatti, fra i quali su quello del gettito della bomba.

Vuol l'atto d'accusa che egli in questo incontro abbia approvato tale fatto. Depone infatti il teste Serafino Ghersan, che l'accusato in quell'incontro abbia con compiacenza approvato tale misfatto ed anzi soggiunto che avrebbero fatto bene di gettarne in più gran numero e che in seguito a tale espressione il proprietario della bottega Francesco Zorlin, avesse detto: *«se nol fosse un bon pagador mi ghe faria subito la spia.»*

In tale asserto però esso viene potentemente smentito dallo stesso Zorlin, appartenente alla Società dei veterani, il quale dichiara che il giorno del fatto il teste Ghersan era ubbriaco.

Nessun pregiudizio emerge a carico della fama e della condotta di esso accusato, il quale viene anzi dipinto come incapace d'azioni disoneste.

In base a tali emergenze venne l'accusato assolto dall'accusa.

Ammalato in istrada. Antonio Calligaris, d'anni 46, da Udine, celibe, sarto, abitante a Trieste, in via Riborgo n. 24, colto da improvviso malore in via Cordaiuoli, cadde a terra e venne accolto all'Ospedale.

Paolo Benz

spirò sabato p. p. alle 9 pom. munito dei conforti della Religione.

Addoloratissimi, la madre, Maria Rossi-Benz, la sorella Enrichetta ed i fratelli Carlo e Guido, ne porgono il triste annunzio, dispensando dalle visite di condoglianza.

Il funerale avrà luogo oggi alle ore 4 pom. nella Parrocchia del Carmine partendo dalla casa in Via Aquileja n. 17.

Verso le 2 ant. di ieri, il co: **Carlo Caporiacco** fu Ettore, nella grave età di 83 anni, esalava l'ultimo suo respiro. Uomo di carattere integerrimo, di cuor dolce e generoso, di schiette e affabili maniere, Egli lascierà larga memoria di se in quanti lo conobbero.

Ed ai superstiti Congiunti suoni conforto, in tanta sciagura, il sincero universale compianto!

Alcuni amici.

Nella notte dal 29 al 30 agosto p. p. cessava inopinatamente di vivere in Feggino, presso Rivarolo Ligure, la signora **Luigia Cosattini** ved. Biagi.

Fu madre affettuosa, esemplare, e seppe sacrificare sè stessa al bene dei figli, dai quali ebbe sommi conforti.

Gli amici, uniti nel dolore ai figli superstiti, porgono questo tributo alla venerata memoria della povera defunta.

Udine, 3 settembre 1882.

Alcuni amici.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 27 agosto al 2 settem.

Nascite

Nati vivi maschi	10	femmine	8	
id. morti id.	2	id.	1	
Esposti id.	1	id.	1	
			Totale n.	23

Morti a domicilio.

Maria Zanier-Ostermann fu Valentino d'anni 75 civile — Pietro Tassile fu Gio. Batt. d'anni 63 braccente — Amalia Fantoni-Picco di Ettore d'anni 42 att. alle occ. di casa — co. Caterina di Colloredo-Codroipo fu Pietr' Antonio d'anni 82 possidente — Ida Zilli di Giuseppe d'anni 9 — Casimiro Nardi di Giuseppe di mesi 1 — Antonio Dosso fu Andrea d'anni 64 facchino — Radames Fasano di Gasparo di giorni 20 — Egidio Lodolo di mesi 1 — Maria Cosattini di Francesco di mesi 1 — Mattia Müller fu Mattia d'anni 64 servo — Tomaso Belgrado fu Antonio di anni 76 calderaio.

Morti nell'Ospitale Civile.

Teresa Ciprian fu Angelo d'anni 50 contadina — Giuseppe Colla fu Andrea d'anni 48 facchino.

Totale n. 14

dei quali 1 non appart. al Com. di Udine.

Matrimoni

Gustavo Guglielmo Guillermi agente privato con Domenica Viezzoli agiata — Francesco Barbetti conciapelli con Caterina Bertossio serva.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri (domenica) nell'albo municipale.

Carlo Serafini servo con Vittoria Bortolotti att. alle occ. di casa.

FATTI VARII

È bellina davvero! In un giornale non soltanto *progressista*, ma affatto *Progresso* ce cavo jersera le notizie dell'Egitto, e vi leggevo questa:

«Alessandria 2. — Gli Inglesi da *Ismaila* ripiegavano verso il faro stazione di Flemig in causa della nuova batteria egiziana situata dinanzi a Rambel ed armata di un grande cannone Krupp da 1000, *arrivato da Cipro.*»

Che mai, si osservò, gl'Inglesi non si trovano più al sicuro nemmeno ad Ismailia; e gli Egiziani hanno occupato Cipro!

Si rise su questi spropositi e poco dopo si potè leggere nella *Gazz. di Venezia*, che gl'Inglesi si erano ritirati da *Ramleh* presso Alessandria, e che avevano ricercato un rinforzo di 2000 uomini da Cipro!

Conegliano 3 settembre.

Q. R.

ULTIMO CORRIERE

I ministri a Roma.

L'onor. Depretis arriverà martedì. L'on. Zanardelli non sarà di ritorno a Roma prima di venerdì. Sabato avrà luogo l'annunciato Consiglio dei ministri.

Il Comizio a Ravenna.

Ieri ebbe luogo a Ravenna il Comizio contro l'ammonizione.

Grande apparato di forze. Un battaglione col colonnello stazionava alla Prefettura, vicino al Teatro Allighieri ove si teneva il Comizio.

Intervennero i rappresentanti di 86 società. Parlarono Saffi, Ceneri, Venturini e Costa. Si votò quasi ad unanimità l'ordine del giorno letto da Saffi.

Il Comizio si sciolse tranquillamente.

Terribile incendio.

A Rivai, frazione del Comune di Fonzano (Belluno) è scoppiato ieri un terribile incendio, che distrusse 46 case, molte altre danneggiò.

Perirono nell'incendio due persone, sei rimasero ferite.

Il danno si fa ascendere a 110 mila lire.

L'incendio è ritenuto doloso. Si arrestarono cinque individui, accusati di aver appiccato il fuoco.

Ricomparsa di briganti.

Sei carabinieri riuscirono ad arrestare nella Sila il temuto brigante Gaetano Ricca, che spargeva il terrore in quelle popolazioni. Mentre però lo traducevano seco caddero in un'imboscata. Due carabinieri rimasero uccisi, ed il Ricca riuscì a fuggire. Il Ministero ha diramato immediatamente ordini per un movimento di truppa onde tentare di arrestare di nuovo il Ricca ed i suoi complici.

—Fra Nicosia e Cefalù scorazza una banda di briganti che commise già una grassazione ed un omicidio.

Il Ministero pose la taglia di cinquecento lire per ogni brigante.

Duecento fra soldati e carabinieri comandati dal sotto-prefetto, sono in movimento per circondarla.

A Trieste

Il signor Angelo Morterra, proprietario di tipografia, arrestato il 18 agosto, venne rimesso in libertà.

Dall'istruzione processuale nulla essendo emerso a carico del sig. Morterra, la Procura di Stato ha receduto dall'accusa.

— L'altra sera venne arrestato il signor Francesco Girardi, scritturale presso lo studio dell'avv. Guido d'Angeli.

Il Giraldi venne sottoposto, dopo intimatogli l'arresto, ad una minuta perquisizione domiciliare.

Situazione critica.

Si ha da Londra, 3: I giornali pubblicano allarmanti notizie da Dublino.

Dublino è in pieno potere della soldatesca, avendo tutti gli agenti di pubblica sicurezza lasciato il servizio.

Grandi masse di popolo si vanno qua e là formando nei diversi quartieri della città. La truppa è mandata continuamente a disperdere queste masse. Tutti i pubblici edifici e le banche sono custoditi da forti distaccamenti di soldati.

I giornali di Londra confessano le enormi difficoltà della situazione ed eccitano il Governo ad agire con energia.

TELEGRAMMI

Alessandria, 2. Gli inglesi sgombrano dalla posizione di Ramleh per una zona di terreno di due chilometri, che contiene molte ville europee quasi tutte abbandonate. Gli Inglesi furono costretti a ripiegare verso Alessandria a causa di una batteria di cannoni Krupp stabilita dagli Egiziani sulle alture ad occidente di Kafr-Dawar. Regna grande inquietudine tra gli europei, in causa del colèra.

Parigi, 2. Il *Temps* pubblica un dispaccio del suo corrispondente da Alessandria, il quale dice che un bastimento proveniente da Bombay portava a bordo quattro colerosi. Si assicura che fra le truppe indiane sia scoppiato il colèra.

Atene, 2. Alcune fucilate furono scambiate ieri mattina alla frontiera. Però le ostilità sono cessate e si è deciso che le due parti conserveranno le posizioni che occupavano avanti il conflitto.

Alessandria, 2. A Kassassinei la cavalleria inglese fa quotidiane ricognizioni: la posizione non è cambiata.

Porto Said, 2. Arabi concentra le sue truppe a Salanich: credesi che voglia inquietare ai fianchi gli inglesi nella marcia verso Tel-El-Kebir e minacciare il canale.

Wolseley prende delle precauzioni.

Dublino, 2. 2000 protestanti appartenenti alla società orangista si sono offerti di surrogare gli agenti di polizia. Il governo è pronto ad accettare i loro servigi come cittadini, ma non come protestanti.

Dublino, 2. Iersera grande agitazioni. La truppa dovette caricare la plebaglia. Furono commessi parecchi furti audacissimi. Gli agenti dimissionari sono 880 ed emigrarono in Australia.

Londra, 2. Wolseley telegrafa che che attende il servizio trasporti e comunicazioni si organizzi per marciare avanti.

Il *Times* dice che Araby pascià difende Tel-el-Kebir con 28,800 uomini e 80 cannoni.

Manilla, 2. Il cholera aumenta. Giovedì 336 morti.

Costantinopoli, 2. Dufferin andò a passare tre giorni nell'Isola dei Principi.

Londra, 2. Il *Times* dice: Gli agenti del Kedive trattano coi capi beduini per ottenere il loro concorso. Il *Daily News* ha da Costantinopoli: Dicesi che Said pascià è dimissionario. Ahi! gli succederà.

Hannover, 1. Il principe Alberto di Prussia è caduto da cavallo ritornando dalle manovre: riportò una leggera contusione. È partito già oggi per le manovre di Verden.

Londra, 2. La *Pall Mall Gazette* critica le mosse di Wolsey e prevede che la campagna non sarà breve. Gl'inglesi tentano un colpo di mano a Ramsabata.

Manilla, 2. Nelle Isole Filippine, circa 300 morti giornalmente; in 14 giorni 4550 vittime di cholera.

Madrid, 2. La voce che il cholera sia scoppiato a Tangeri è smentita.

Alessandria, 2. La decisione del Consiglio sanitario applica il Regolamento ordinario sopra il cholera alle provenienze da Bombay e da Aden.

Porto Said, 2. Malgrado le smentite ufficiali, è certo che fra le truppe indiane si è manifestato il cholera. Nessuna notizia da campo.

Porto Said, 2. Distaccamenti Arabisti accampati a Salihiye minacciano continuamente la destra inglese verso Kassasin.

Il canale d'acqua dolce è in gran parte disarginato; la mancanza d'acqua è imminente.

Wolseley prepara un attacco generale per domani. Si attendono gravi decisioni.

Zagabria, 3. Il tribunale militare presentò al Generalato la sentenza, tenuta ancora segreta, in confronto al colonnello auditore Merhartinger accusato di attentati a danno di ragazzi che non avevano peranco raggiunto dieci anni di età.

Washington, 2. L'importazione delle merci nel luglio sorpassò l'esportazione di 11,387,712. L'esportazione dell'oro e dell'argento in verghe e moneta sonante superò l'importazione di 5,828,231 dollari.

Dublino, 2. Tutti gli agenti di polizia, compresi gli 883 dimessi, si posero in isciopero. Ai loro posti rimasero soltanto gli impiegati superiori, gli ispettori e i sergenti.

Dublino, 3. Molti *policemens* dimissionari ripresero le loro funzioni; altri si mantengono recalcitranti. A mezzanotte grande agitazione. La folla lanciò pietre contro i militari che la caricarono più volte disperdendola. Parecchi feriti.

Costantinopoli, 3. La Porta promise alla Persia di prendere misure onde catturare lo Sceicco Obeidullas.

Le ostilità alla frontiera greca sono cessate. Said e Condouriottis trattano onde appianare la vertenza. Le disposizioni sono concilianti.

Costantinopoli, 3. Dicesi che la convenzione militare venne aggiornata. D'accordo con Dufferin si cercherebbe un'altra soluzione in luogo della convenzione. La Porta è informata che 30,000 (?) cavalieri dall'interno di Tripoli si sono avviati per l'Egitto. Furono ordinate misure per impedirne il passaggio.

Alessandria, 3. Pei trasporti inglesi è fissata la quarantena d'un giorno ed una visita medica.

Alessandria, 3. Regna ansietà perchè oggi è mancata l'acqua.

Imailia, 3. Il concentramento degli inglesi a Kassasin continua lentamente. La ferrovia funziona male. Ieri le truppe egiziane furono segnalate a settentrione d'Ismailia. Gli inglesi si avanzarono in questa direzione senza incontrarle.

Londra, 3. Quasi tutti i giornali constatano che la manovra di Wolseley è fallita. Si manifestano gravi preoccupazioni per l'esito finale della campagna.

Alessandria, 3. Mahmud Fehmi pascià verrà sottoposto ad un Consiglio. Egli dichiarò, che credeva di combattere per il Kedive, ma appena seppe che questi aveva deposto Arabi, si consegnò agli inglesi.

Un dispaccio da Porto-Said annunzia che i quattro pellegrini giunti da Bombay a Porto-Said malati di colera sono morti. Trattasi di vero colera asiatico. Furono prese le più rigorose misure.

Parigi, 3. Telegrammi particolari dall'Egitto dicono che la situazione di Wolseley è peggiorata. Arabi pascià concentra grandi masse a Salilieh: credesi ch'egli intenda tentare un colpo di mano verso Ismailia per pigliare alle spalle l'esercito inglese.

Un giornale annunzia che Nigra, ambasciatore d'Italia a Pietroburgo, verrà nominato ambasciatore a Parigi. Soggiunge che Duclerc avrebbe aggradita questa nomina. La notizia va accolta con riserva.

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 2 settembre 1882.

Venezia	16	72	87	31	9
Bari	82	47	80	63	87
Firenze	27	48	30	81	16
Milano	66	82	61	60	67
Napoli	58	46	64	33	38
Palermo	8	3	69	12	90
Roma	82	77	74	70	45
Torino	59	86	61	29	7

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité
E. E. Obliegt Parigi, 92, Rue De Richelieu

POLVERE SEIDLITZ

di A. MOLL

Prezzo di una scatola orig. suggll. fior. 1. v. a.

Le suddette polveri manteugono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l' incontestato primo raugo. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaja da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella *stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco*, più ancora nelle *convulsioni nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose* ed iufine nell' *isterica ipocondria*, continuato *stimolo al vomito* e così via, furono accompaguate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

AVVERTIMENTO

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di *Seidlitz* ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore come pure di chi le usasse in commercio.

A. MOLL
fornitore alla I. R. Corte di Vienna.

Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti signori *A. Fabris* e *G. Comessatti* ed alla drogheria del farmacista signor *F. Minisini* in fondo mercatovecchio. 2

COLLEGIO-CONVITTO SERRISTORI
IN

Castiglion-Fiorentino

(Provincia di Arezzo).

Questo Collegio, che conta più di un secolo e mezzo di vita, ha Scuole Tecniche, Ginnasiali ed elementari complete, ed è sede di esami di Licenza tecnica con effetti legali.

È aperto tutto l' anno, ed ha una villa per le vacanze, nel centro della sua vasta tenuta, in luogo saluberrimo.

Retta L. 45 mensili.

Si accettano alunni dai 6 ai 12 anni.

Per maggiori informazioni dirigersi al Rettore

72 Dott. Vincenzo Zuppelli.

Acqua alla Regina d' Italia

soave profumo per Toeletta

SURROGANTE CON MOLTO VANTAGGIO TUTTI GLI ACETI

Acqua Felsina, Acqua Cologna, Acqua Lavanda, ecc.

ACQUA ALLA REGINA D' ITALIA, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la Botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo L. 2. —

Si vende all' Amministrazione del Giornale di Udine. 68

Polvere dentifricia VANZETTI

Il nome del celebre Professore, l' uso divenuto tanto generale, 26 anni di esperienza che ne comprovano l' efficacia dispensano da qualsiasi raccomandazione.

Preparatore e possessore della vera ricetta **Luigi Zambelli** successore ad **Antonio Toffani**, *Farmacia Zambelli, Crociera del Santo, Padova.*

Esigere la firma del preparatore sopra ogni etichetta.

Deposito in UDINE presso BOSERO e SANDRI, Farmacisti dietro il duomo. 56

Collegio-Convitto Municipale

IN DESENZANO SUL LAGO
CON
Scuole Elementari interne e Scuole Ginnasiali, Liceali o Tecniche

PAREGGIATA

Apertura il primo Ottobre. Retta dalle L. 550 sino alle 650 secondo l' età degli alunni.

☞ Programmi gratis. ☜ 0

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

☛ DITTA COLAJANNI ☚

Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, 10 rimpetto la Chiesa di S. Sabina.

Casa Filiale in UDINE Via Aquileja 71, rappres. dal sig. G. B. FANTUZZI

con autorizzazione Prefettizia.

Succursali: S. Vito al Tagliamento G. QUARTARO – MILANO H. Berger. Via Broletto, 26 LUCCA Pelosi e Comp. – ANCONA G. Venturini — SONDRIO D. Invernizzi.

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore.

— Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione —

PROSSIME PARTENZE PER L' AMERICA DEL SUD, PER RIO-JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES.

12 Settembre partirà il vapore NAVARRE
22 Settembre partirà il vapore COLOMBO
27 Settembre partirà il vapore BOURGOGNE
3 Ottobre partirà il vapore SUD-AMERICA
6 Ottobre partirà il vapore FRANCE
12 Ottobre partirà il vapore UMBERTO I.

Il giorno 10 Ottobre comincieranno le partenze dei Vapori Postali nuovi della Società Italiana RAGGIO e Comp — Primo Vapore AMEDEO nolleggiato della ditta Colajanni.

La Ditta COLAJANNI è incaricata officialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti, quali concessioni non escludono l'obbligo di pagare il viaggio sino ha Buenos-Ayres.

22 Agosto prossimo partenza per RIO-JANEIRO e NEW-JORK
15 Ottobre partenza per . . . BRASILE e PLATA
Prezzi eccezionali

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettaglispedisconsi dietro richiesta. — Affrancare.

Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO e di SAPORE GRATO

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentoso al massimo grado.

Questo Olio, è proveniente dai banchi di Terrannova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine presso la Drogheria di
Francesco Minisini. 30

Olio di Fegato di Merluzzo

ANTICA FONTE

PEJO

Si prevengono i Signori Consumatori di quest' acqua ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di « Valle di Pejo Vera Fonte di Pejo, ecc. » e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata « Antica Fonte di Pejo. »

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai Signori Farmacisti e depositari che ogni bottiglia abbia la etichetta e capsula con sopra « Antica Fonte Pejo Borghetti. 23

Il Dirett. G. BORGHETTI.

ANATERINA

— per le malatiie della bocca e dei denti. —

Questo prodotto racchiude potenza d' azione nel modo con cui è preparato per l'igiene della bocca, e rende altresì gradevole l'odore dell'alito.

Esso è composto di tonici salutari ed è il più efficace preservativo del dolore e della carie dei denti, ed è il più adatto a pulirli, conserva lo smalto bianchissimo, rassoda e rinforza le gengive

L' elixir Anaterina

è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'esportazione. Si raccomanda adunque l' uso di questa specialità utile per tutti, e che si mettono in commercio a metà costo di quelle estere.

Ogni flacon in elegante astuccio si vende a L. 1,50.

Si vendono presso l'Amminist. del Giornale di Udine. 67

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant	ore 4,30 ant	diretto	ore 7.37 ant
» 5,10 »	omnibus	» 9,43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9,55 »
» 9,55 »	accellerato	» 1,30 pom	» 2,18 pom	accellerato	» 5,53 pom
» 4,45 pom	omnibus	» 9,15 »	» 4,00 »	omnibus	» 8,26 »
» 8,26 »	diretto	» 11,35 »	» 9,00 »	misto	» 2,31 ant

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus	ore 4,56 ant
» 7,47 »	diretto	» 9,46 »	» 6,28 »	idem	» 9,10 art
» 10,35 »	omnibus	» 1,33 pom	» 1,33 pom	idem	» 4,15 pom
» 6,20 pom	idem	» 9,15 »	» 5,00 »	idem	» 7,40 »
» 9,05 »	idem	» 12,28 ant	» 6,28 »	diretto	» 8,18 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7,54 ant	diretto	or 11,20 ant	ore 9,00 pom	misto	ore 1,11 ant
» 6,04 pom	accellerato	» 9,20 pom	» 6,50 ant	accellerato	» 9.27 »
» 8,47 »	omnibus	» 12,55 ant	» 9,05 »	omnibus	» 1,05 pom
» 2,50 ant	misto	» 7,38 »	» 5.05 pom	idem	» 8,08 »

Memoriale Tecnico

Raccolta di tavole, formole e regole pratiche di Aritm. Algeb. Geometria Trigon. Voltim. Topografia, Resistenza dei materiali, Costruzioni civili e stradali, Meccanica, idraulica, Agronomia, Fisica tecnologica, Chimica, Arte militare, ecc. ecc.

ad uso degli

Ingegneri, Architetti, Meccanici, Industriali, Capomastri, Appaltatori, Periti, Agrimensori, Amministratori, Alpinisti, Ufficiali dell' Esercito, ecc. ecc.

Compilato dall'ingegnere **Luigi Mazzocchi.**
Edizione aumentata e corretta. 59

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di L. 5.

RICETTARIO TASCABILE

del Cav. Dott. G. B. SORESINA

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule prese fra le più accreditate, presso i cultori della Medicina di tutte le più civili nazioni. per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo di it. L. **5** 51

Udine, 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.